

MADRE LAURA E LA PAZIENZA

- GENNAIO -

CANTO INIZIALE

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Cel: Apriamo i cuori al Signore della vita, per accogliere le intuizioni
che oggi vuole donarci.

Tutti: Amen

Guida: Entriamo in preghiera in unione interiore con altri gruppi che condividono l'amore per Gesù vissuto secondo lo stile di madre Laura Baraggia. Preghiamo insieme per approfondire la spiritualità e il messaggio della Madre, che ha aperto la sua vita all'azione dello Spirito, lasciandosene plasmare e trasformare.

Ci introduciamo alla preghiera recitando a cori alterni la preghiera allo Spirito Santo

Vieni o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Guida: Ci mettiamo ora in ascolto:

Dalla lettera ai Romani (15,1-7)

Noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me. Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.

La pazienza

Pazienza è una parola molto forte. San Giovanni Crisostomo dice che essa è la grazia dell'uomo che avrebbe la possibilità di vendicarsi ma non lo fa, l'uomo che è "lento all'ira".

È molto significativo il fatto che nel Nuovo Testamento questa parola è usata per descrivere l'attitudine di Dio nei confronti dell'uomo. Se Dio fosse un uomo avrebbe annientato il mondo già da molto tempo; ma egli ha pazienza, sopporta tutti i nostri errori e non ci abbandonerà mai. Nel nostro comportamento verso gli altri, dobbiamo riprodurre questa attitudine amorevole, paziente, misericordiosa che Dio ha nei nostri confronti. Quanto detto finora ci lascia concludere che la pazienza è una delle più evidenti manifestazioni del frutto dello Spirito. Essere pazienti non può passare inosservato in un mondo dove "non si è più abituati ad accettare l'azione del fratello, specie quando questa è dolorosa e molesta.

Dio innesta questa virtù nel credente e successivamente sviluppa i Suoi piani in maniera da far progredire l'innesto e portarlo a fecondità e maturazione.

Madre Laura e la pazienza

La pazienza di Dio è una virtù difficile da acquisire nella sua completezza. Madre Laura la chiedeva alle sue suore, inculcando questa necessità fin dal momento della formazione, e le novizie annotavano le sue esortazioni

Il testo che segue è tratto da “ Insegnamenti di m. Laura trascritti da una novizia” ed è contenuto nella Positio.

È questo un prezioso documento che bene illustra la premura di m. Laura verso le giovani che si preparavano alla vita religiosa; al tempo stesso queste pagine documentano anche la venerazione in cui la Madre era tenuta anche dalle ultime delle sue figlie.

Quello che più frequentemente ci diceva e che ricordo d'averla udita tre volte rivolgere sempre alle sorelle l'ultima sera degli esercizi, era questa: Il ricordo che io vi lascio, o figlie carissime, è sempre lo stesso: amate la S. Regola, state unite ai vostri superiori, compatitevi e sopportatevi a vicenda con vera carità perché avete sempre motivo di farlo e per salute e per carattere. Se ricevete qualche offesa, solo ai piedi del Tabernacolo venite a chiedere conforto, concludendo sempre che per amore di Gesù, perdonate di cuore a chi vi ha recato dispiacere.

La Madre chiedeva di avere sempre la disponibilità al perdono. Chiedeva di essere misericordiose come il Padre.

Lei stessa aveva dimostrato di saper restare libera nei confronti di chi l'aveva profondamente ferita, dubitando delle sue intenzioni. “fui giudicata falsa e insubordinata”.

Sì, caro Gesù, per molti io ero una illusa, una visionaria, una povera testa, una doppia vita, bugiarda, piena di spirito di indipendenza e di novità. Io un'insubordinata che voleva comandare a tutti e non obbedire a nessuno. Si aggiunsero pene d'anime e di corpo. Guai di interesse, intimidazioni di sequestro... Ma voi sempre buono, mi sosteneste. Persone buone, credendo fare il mio bene mi contraddicevano e mi creavano mille imbarazzi ed ostacoli e così incagliavano l'opera di Dio [...] E voi sempre buono mi andaste dicendo: 'Coraggio, Laura, tutto è opera mia, non temere, taci e perdona'. Non volle mai che mi difendessi. Oh Gesù caro, quanto patire, ma quanta bontà e misericordia in quest'anno.

Silenzio

Guida: Rispondiamo alla bellezza delle intuizioni che lo Spirito ci ha suggerito in questo momento di preghiera, attraverso l'accostamento alla figura di madre Laura ci ha ispirato recitando insieme la preghiera:

*Donami, Spirito Santo,
che sei amore attento e misericordioso,
la pazienza che rende forti, che dona fiducia,
che sa attendere l'altro lungo
il cammino che conduce al Padre
Madre di Gesù, rendimi capace di non protestare
quando incontro il dolore, ma di accettare l'azione di Gesù
che mi guida, nonostante le mie debolezze e fragilità.*



Cel: Preghiamo

O Dio, che accogli con bontà i desideri di coloro che si accostano a te, ti preghiamo di benedire le nostre vite e di guidarci a renderle sempre più simili alla tua, seguendo l'esempio di madre Laura. Per Cristo nostro Signore

Tutti: Amen

Cel: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

Tutti: Amen

Guida: Terminiamo il nostro incontro con la preghiera per invocare il miracolo attraverso l'intercessione di madre Laura:

Santissima Trinità,
che a madre Maria Laura Baraggia
hai affidato il compito speciale di farti conoscere e di farti amare
e di aiutare i Sacerdoti nel servizio del popolo di Dio
e nella missione apostolica per l'edificazione della Chiesa,
per sua intercessione esaudisci il mio desiderio
e concedimi la grazia che ti chiedo:

(qualche momento di silenzio nel quale formulare la richiesta di grazie)

Donami serenità, fiducia, abbandono alla tua volontà
e ringrazierò in eterno la bontà del tuo amore. Amen.

CANTO FINALE

Madre Laura e il Frutto dello Spirito – gennaio 2017